

Eni è anche
elettricità.

LA STAMPA



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

LUNEDÌ 13 AGOSTO 2007 • ANNO 141 N. 221 • 1,00 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

FRANCO BRUNI
QUANTO COSTA LA POLITICA DEBOLE

Il costo della politica è un rapporto: fra le sue spese e il suo prodotto. È alto per le tante spese ma anche per lo scarso prodotto della politica. Sanremo meno infastiditi dalle «auto blu» se vedessimo più risultati dalla loro circolazione. La carenza del prodotto della politica ha due aspetti. Innanzitutto, l'inadeguatezza dei servizi pubblici. La politica si propone ai cittadini con l'atteggiamento demiurgico di chi vuole dirigerne i destini e promuoverne i valori e tralascia di concentrarsi sul suo compito essenziale: gestire bene l'amministrazione pubblica.

Un secondo aspetto della carenza di produttività della politica, che il fumo demiurgico cerca di nascondere, è la sua impotenza. I politici hanno un potere appariscente e costoso, ma debole. Li accusiamo di sete di potere, di prevaricare col loro potere le nostre libertà. Ma di che potere si tratta? Soprattutto di mantenere clienti, uffici, relazioni, spazi mediatici necessari per rimanere al potere. L'«auto blu» rappresenta un potere autoreferenziale che intralcia il traffico senza governarlo. Luca Ricolfi ha usato la bella espressione «slegare il mercato» per sollecitare i politici a liberare le potenzialità della società e dell'economia dai lacci che limitano la competizione, sacrificano il merito, ostacolano l'efficienza. I lacci da slegare sono però manifestazione dell'impotenza più che dello strapotere dei politici. Non li siegano per non disturbare gli equilibri che i lacci preservano e che loro proteggono in cambio di consenso.

La questione dei lacci ci ricorda la burocrazia. La burocrazia pubblica ci appare spesso come un potere prevaricante e arbitrario. Ma il potere burocratico non va confuso con quello politico. La politica mostra anzi la sua debolezza anche nell'incapacità di governare la burocrazia. Con la quale il politico stabilisce un rapporto di parassitismo, usandola e difendendola.

CONTINUA A PAGINA 27

Il pm di Sanremo si difende: con quelle prove al processo lo avrebbero assolto, la polizia non sa quel che dice

“Colpa delle leggi, non dei giudici”

Scarcerazioni facili, intervista a Mancino: il codice è da cambiare

DOPO IL ROGO NEL CAMPO ROM DI LIVORNO

Che cosa facciamo di questi bambini?



Sui nomadi è scontro tra premier e Cdl

ALLE PAGINE 8 E 9

La polemica sulle scarcerazioni facili non si placa. In un'intervista a La Stampa, Nicola Mancino, vicepresidente del Csm, sostiene che «rispetto ai casi che scuotono l'opinione pubblica è sbagliato reagire mettendo nel mirino i magistrati». «Dallo scontro politico - aggiunge - nascono leggi troppo severe o troppo lassiste. Il codice è vecchio e va cambiato». Parla anche Enrico Zucca, il pm accusato dai genitori della ragazza sgozzata a Sanremo di aver lasciato colpevolmente libero l'assassino, già indiziato per un altro delitto. «Non c'erano prove - dice il pm -, non potevo non scarcerarlo». Ma la polizia non ci sta. Gli investigatori replicano al pm: avevamo una marea di indizi.

Grignetti, Pozzo È L'INTERVISTA DI Ugo Magri ALLE PAGINE 2 E 3

DOSSIER

FRANCESCO LA LICATA

Così fallì la trattativa fra servizi segreti e boss per la resa di Cosa Nostra

C'è una parte importante di Cosa nostra siciliana che da tempo cerca un accordo con lo Stato: una sorta di «dissociazione dolce» - per dirla con l'eufemismo di chi ha portato avanti questa proposta - in cambio di qualche beneficio carcerario che attenui il rigore del «41

bis», il regime di isolamento previsto per i mafiosi e per i terroristi. Ma anche in cambio della non remota possibilità di rivedere le posizioni processuali di alcuni che ritengono di essere stati artatamente coinvolti nelle indagini sulle stragi e «ingiustamente condannati».

CONTINUA A PAGINA 16

Violato il sito web. Protesta per «l'uccisione di civili in Medio Oriente»

Assalto hacker all'Onu “Usa e Israele stragisti”

Prodi: non isoliamo Hamas, aiutiamoli ad evolversi

ANDREA ROMANO

FUORI TEMPO

Il senso del ritmo conta anche in politica internazionale, dove persino i propositi più saggi finiscono per suonare stonati se si decide di entrare fuori tempo. Prendiamo ad esempio quanto detto ieri da Romano Prodi a proposito delle prospettive di pace in Israele e Palestina. «È un conflitto globale che coinvolge tutta la terra e che richiede l'impegno addirittura della Cina».

CONTINUA A PAGINA 27
SERVIZI DA PAGINA 4 A PAGINA 7

PERSONAGGI



Lory Del Santo

«Sesso col Beatle per vendicarci di Eric Clapton»

Bruno Ventavoli
A PAGINA 21



Danny Tenaglia

In Italia il super-dj che costa 80 mila euro a serata

Luca Dondoni
A PAGINA 20

Cina di Bra Slow Food

www.slowfood.it
www.cinaonline.bra.ch.it

bra ITALY
Informazioni: Slow Food (+39 0172 419711)

Fai una scelta illuminata. Raddoppia Eni in famiglia.

Da Petrarca a Mogol, i poeti preferiscono le bionde

La storia non si può fare con i se, ma la domanda può essere ragionevolmente posta: che sarebbe di noi se Laura, l'amata di Francesco Petrarca, non fosse stata bionda? La risposta non è scontata: forse, ci suggerisce un serissimo storico della letteratura, saremmo molto diversi. Né sarebbe esistita Marilyn Monroe nel nostro immaginario, o nella nostra realtà. Come diceva Oscar Wilde, la natura imita l'arte: è la situazione indagata da Roberto Fedi, preside della Facoltà di lingua e cultura italiana all'Università per stranieri di Perugia,

studioso del Petrarca appunto e della tradizione petrarchista, conferma in modo abbastanza clamoroso l'intuizione dello sfortunato scrittore irlandese.

Non solo: pare assodato che *I poeti preferiscono le bionde* - e non necessariamente convolvono a nozze con le brune, ignorando le regole fissate dalla scrittrice Anita Loos (e dal regista Howard Hawks) in due celebri libri.

Il primo divenne il film con Marilyn e il secondo spiegava che però *Gentlemen marry brunettes*.

MARIO BAUDINO

CONTINUA A PAGINA 28

CONFINE MONTECARLO

VISTA ECCEZIONALE

PALAZIO GRIMA

Splendidi appartamenti con finiture di pregio, piscina. Ampie terrazze con vista mare e Montecarlo!

COMMERCIALIZZAZIONE ESCLUSIVA

ITALGEST GROUP
INTERNATIONAL REAL ESTATE

00.39.01.84.44.90.72
848.842.842

www.italgestgroup.com

www.enifamiglia.it

800 900 544